



ISTITUTO SAN GIORGIO

Asilo Nido – Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria

Scuola Secondaria di primo grado

Via Bernardino da Feltre 9 27100 Pavia (PV)

telefono 0382 21011 fax 0382 32057

info@istitutosangiorgiopv.it www.istitutosangiorgiopv.it

SCUOLA DELL'INFANZIA

Anno scolastico 2011/2012



"...Non dar retta (solo) ai tuoi occhi, e non credere (solo) a quello che vedi. Gli occhi vedono solo ciò che è limitato. Guarda con il tuo intelletto e scopri quello che conosci già, allora imparerai come si vola"
(Richard Bach, *Il Gabbiano Jonathan Livingston*)

arcobaleno
Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS
Via Bernardino da Feltre, 9 – 27100 – PAVIA
Codice Fiscale e Partita IVA 01301340186
Albo delle Cooperative n. A120511

INDICE

<u>1. Chi siamo e quale è la nostra storia</u>	pag. 2
<u>2. Il progetto educativo</u>	pag. 3
Criteri educativi generali, esperienza e relazione	pag. 3
"Sa guidare, chi sa anche seguire": l'esperienza come metodo	pag. 3
<u>3. La scuola dell'infanzia: i pilastri di una azione educativa</u>	pag. 4
Il primato del bambino	pag. 4
Il primato della famiglia	pag. 4
I riti: la vita quotidiana	pag. 4
La formazione delle insegnanti: importanza del momento collegiale	pag. 5
<u>4. Aspetti organizzativi</u>	pag. 6
<u>5. Organico</u>	pag. 7
<u>6. Orario della scuola e calendario</u>	pag. 7
<u>7. Servizi amministrativi</u>	pag. 8
Orario di apertura al pubblico della segreteria	pag. 8
Iscrizioni	pag. 8
Il servizio mensa	pag. 9
Sicurezza	pag. 9
Assicurazione	pag. 9
<u>8. Norme per agevolare il buon funzionamento della Scuola dell'infanzia</u>	pag. 10
<u>9. Programmazione: allegati</u>	pag. 11
Premessa	pag. 11
Accogliere Te, come persona...	pag. 14
Il volo delle rondini	pag. 18
Le favole di Leo	pag. 29
Io e il mio amico Gesù	pag. 32
La lingua inglese nella scuola dell'infanzia	pag. 34
I Laboratori	pag. 36

1. Chi siamo e quale è la nostra storia

La Scuola d'infanzia autonoma San Giorgio rende leggibile l'Offerta Formativa in attuazione del primo comma dell'art.3 del regolamento dell'autonomia scolastica che recita: "Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa".

Tale piano costituisce il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (Art. 3, c.1 del DPR 8 marzo 1999, n° 275)

"Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione"(Art.3, c.5 del DPR 8 marzo 1999, n° 275).

Con il presente documento, il San Giorgio intende rafforzare i rapporti di fiducia e collaborazione tra scuola e famiglia.

La Scuola d'infanzia San Giorgio, gestita e diretta dalle Suore della Carità, più note come "Suore di Maria Bambina", inizia la sua attività in Pavia nel 1890. Nel corso degli anni il complesso scolastico, per rispondere alle esigenze e ai bisogni della realtà sociale del tempo, si è articolato in servizi educativi diversificati.

Oggi la Scuola dell'Infanzia San Giorgio fa parte di un Istituto comprensivo di Scuola Primaria e Scuola Secondaria Inferiore. Questa realtà permette di coordinare alcuni obiettivi e metodi, di realizzare una maggiore continuità educativa, di utilizzare gli spazi in modo razionale, di aumentare le opportunità, di sfruttare le risorse in comune.

Dall'anno scolastico 2000/2001, la gestione viene assunta dalla Cooperativa "Arcobaleno" a.r.l. nella continuità dello stile educativo.

La Arcobaleno Cooperativa Sociale a.r.l., senza fine di lucro, è nata nel 1988 con il desiderio di creare sul territorio una struttura educativa in grado di dare ai bambini in età scolare una formazione globale della personalità che, coerentemente agli ideali espressi dallo statuto della Cooperativa stessa, fosse fondata sulla concezione cristiana della vita.

La struttura gode di una localizzazione topografica privilegiata, di facile accesso anche per chi proviene dall'esterno della città, pur essendo collocata nel centro storico e per questo motivo molti bambini provengono anche dalle località della provincia.

L'utenza è diversificata per connotazione socio-culturale; prevalgono, però, i bambini i cui genitori sono impegnati nel lavoro.

Al fine di integrare l'offerta formativa di iniziative che permettano ai bambini di conoscere il contesto territoriale pavese sono attivate forme di collaborazione su diverse tematiche.

La Scuola si avvale del supporto **dell'Associazione Il rischio educativo**, traendo da questa opportunità di confronto e stimolo, condivisione di esperienze e opportunità formative consone e corrispondenti al progetto educativo proposto.

Inoltre la Scuola si avvale anche del sostegno della **FISM**, (Federazione per le scuole materne) a cui è associata, a supporto delle attività educativo-didattiche e per la consulenza socio-pedagogica.

2. IL PROGETTO EDUCATIVO

“Nutre la mente solo ciò che rallegra il cuore”

Sant'Agostino

Il progetto educativo è il documento che definisce l'identità educativa del servizio proposto e le sue linee pedagogiche generali. E' quindi il documento ispiratore del POF (Piano dell'Offerta Formativa), che di anno in anno definisce le attività proposte.

la *Scuola dell'infanzia*, all'interno dei servizi educativi proposti dalla Cooperativa Arcobaleno, propone e porta avanti una proposta educativa di aiuto e di accompagnamento in linea di continuità con il contesto familiare, nel suo delicato compito di **sviluppo** e di **crescita** del bambino.

Criteri educativi generali: esperienza e relazione

Il bambino è aperto alla realtà, si stupisce di fronte a ciò che vede, è curioso, vuole toccare e capire. La nostra scuola riconosce questa caratteristica naturale e oggettiva e ne promuove lo **sviluppo**, attraverso il rapporto con l'educatore, che lo accompagna in questa avventura.

Compito dell'adulto è rendere possibile, valorizzare e organizzare l'esperienza cogliendone le relazioni ed il suo significato, perché la conoscenza della realtà non resti frammentaria.

Per noi la realtà ha un senso e un destino buono.

Il bambino intuisce la profonda verità di questa affermazione ed è per questo che normalmente è aperto alla realtà. E' un'esperienza in cui il bambino deve essere accompagnato dall'adulto, perché sia per lui una scoperta.

“Sa guidare, chi sa anche seguire”: l'esperienza come metodo

Il **metodo** è la strada che aiuta ad arrivare allo scopo di educare un bambino. Esso è caratterizzato dall'**esperienza** che non può essere insegnata ma **vissuta**, poiché coinvolge mente, cuore, intelligenza ed affettività. (sviluppo integrale della persona).

E' fondamentale che il bambino faccia esperienza a partire da un rapporto!

L'educatore si prende cura del bambino. Che cosa vuol dire **prendersi cura**?

Vuol dire offrire **protezione** e saper **dare spazio** alle esperienze personali di ogni singolo bambino, per permetterne la crescita. Saturando subito tutti i bisogni, i bambini rimangono piccoli. **Non bisogna fare le cose al posto del bambino**. Proponiamo ai bambini attività per attivare in loro la **curiosità** di scoprire una cosa nuova...**guardiamo, tocchiamo, ascoltiamo, ci muoviamo in uno spazio**..provochiamo una reazione. Infatti non è sufficiente stare insieme perché la relazione prenda vita.

3. LA SCUOLA DELL'INFANZIA: I PILASTRI DI UNA AZIONE EDUCATIVA

" SE TU STAI CON ME VOLENTIERI IO VALGO, E SE VALGO PER TE, VALGO ANCHE PER ME"

a) Il primato del bambino

Nella nostra scuola è fondamentale riconoscere la centralità del bambino, visto e colto nella sua unicità, che porta con sé l'immagine originaria di chi l'ha creato. Il bambino necessita e chiede di essere accolto, stimato e guidato ad aprirsi sempre di più al mondo, valorizzando le attitudini e le capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali di crescita.

b) Il primato della famiglia

In questa scuola è riconosciuto il valore della famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino. Il bambino in famiglia, primo contesto educativo, incontra esistenzialmente il criterio con cui giudicare ciò che vede, nella scuola inizia una prima verifica di questo criterio di partenza.

Scuola e famiglia hanno funzioni diverse, ma entrambe necessarie al bambino.

Noi chiamiamo i genitori a una corresponsabilità, non chiediamo e non vogliamo una delega cieca, bensì un dialogo e una verifica costante sulle ragioni che stanno alla base delle scelte con cui i bambini vengono guidati.

c) I riti: la vita quotidiana

Noi educatori abbiamo messo al centro l'incontro con il bambino. Il rito dà sicurezza. Immaginatoci una strada buia intorno alla quale ci sono dei lampioni. Ecco, i riti che noi proponiamo sono proprio questi lampioni.- F. Alliora

Che cos'è il rito? E' un **ritmo di gesti** che celebrano i momenti di una giornata e che accompagnano il bambino durante il tempo della vita a scuola.

I riti sono: l'accoglienza, la preghiera e il canto, lo spuntino al mattino, il tempo per le attività, il lavaggio delle mani, il pranzo, la nanna, la merenda, il ritorno a casa.

Il bambino, anche se piccolo, impara presto questa successione di fatti, creandosi una sorta di orologio interno che lo mette tranquillo. Così come si ripete il rito, si ripeterà che io ritrovi ciò

che ho lasciato. E' fondamentale il tema della **pazienza**: non si possono saltare le modalità e i tempi che impone l'educando. E' dalla pazienza che si misura l'amore e il rispetto della persona (don Giorgio Pontiggia).

d) La formazione delle insegnanti: importanza del momento collegiale

Il valore dell'azione educativa si fonda anche sulla necessità di costanti momenti di verifica personale attraverso confronti collegiali, con cadenza settimanale, fra il gruppo delle insegnanti ed il coordinatore (collegio docenti), in cui vengono *giudicate e condivise le esperienze quotidiane vissute*. Già questi momenti hanno una portata formativa, poiché sono il luogo dove ciascun insegnante, dal confronto e dalla condivisione, ritrova una consapevolezza rispetto al compito educativo e dove porta una difficoltà e sa di essere sostenuto. (attenzione ai criteri ed alle ragioni che definiscono le attività proposte e il senso/significato sotteso)

Inoltre **durante l'anno formativo sono realizzati percorsi di aggiornamento i cui contenuti si sostanziano in base ai bisogni emersi e alle necessità comuni.**

4. Aspetti organizzativi

La Scuola dell'Infanzia è composta da cinque sezioni omogenee per età.

La giornata tipo è così articolata:

- tempo dell'accoglienza
- tempo delle attività di vita pratica
- tempo di intersezione e di laboratorio
- tempo del pranzo (è presente un servizio mensa il cui cibo è preparato in luogo, da ditta esterna con personale debitamente qualificato e aggiornato, dal punto di vista professionale, secondo gli adempimenti di legge)
- tempo di libera attività nello spazio ludico
- tempo delle attività libere o guidate di sezione
- tempo del riposo (piccoli)
- tempo del saluto

A cui si aggiungono le attività che integrano il piano formativo:

- psicomotricità
- laboratorio e drammatizzazione
- approccio alla lingua inglese

Dal punto di vista strutturale la scuola è dotata di:

Aule speciali:

- Spazio accoglienza
- Dormitorio
- Laboratori
- Spazio con fasciatoio
- Palestrina per psicomotricità
- Sala da pranzo

Ambienti ad uso particolare:

- Sala insegnanti
- Biblioteca
- Salone polivalente dotato di 180 posti con sedie agganciabili, palcoscenico attrezzato per rappresentazioni, impianto di amplificazione, impianto elettrico conforme alle norme di prevenzione incendi, schermo a rullo, video proiettore, pianoforte.
- Cucina
- Cappella interna
- Ambulatorio dotato di attrezzatura di primo intervento medico
- Giardino

Uffici:

- Direzione
- Segreteria dotata di fotocopiatrice

- Archivio
- Ufficio amministrativo

Le aule adibite all'attività didattica sono spaziose e luminose dotate di materiale ludico-didattico.

La Scuola inoltre dispone di un locale adibito a spogliatoio dove sono situati i piccoli armadi contrassegnati per ogni bambino.

Vicino alle aule si trovano i servizi igienici a norma di legge.

5. Organico

L'organico della scuola dell'infanzia è composto dalle seguenti figure qualificate per titoli ed esperienza:

- N°1 coordinatrice delle attività didattiche
- N°6 insegnanti col titolo prescritto per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia
- N°1 specialista per la psicomotricità
- N°1 specialista per l'approccio alla lingua inglese
- N°1 ausiliaria

6. Orario della scuola e calendario

La Scuola dell'infanzia è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 18.00 seguendo i seguenti orari:

<u>Attività</u>	<u>Orario</u>
Accoglienza	Dalle 7.30 alle 9.30
Pregheiera, canto	Dalle 9.30 alle 9.45
Attività d'aula	Dalle 9.45 alle 12.00
PRIMA USCITA	12.00
Momento del pasto	Dalle 12.00 alle 13.00
SECONDA USCITA	13.00
Gioco Libero e letture guidate	Dalle 13.00 alle 14.00
TERZA USCITA	14.00
Sonnellino pomeridiano per i piccoli	Dalle 13.30 alle 15.15
Laboratori e attività in piccoli gruppi	Dalle 14.00 alle 15.30
Risveglio e cura personale per i piccoli	Dalle 15.15 alle 15.30
TERZA USCITA	15.45/16.00
Post - scuola*	16.00/18.00

* servizio a pagamento

L'attività formativa inizia la prima settimana di settembre e termina il 30 giugno 2010.

Per le vacanze si segue il calendario sotto riportato, con eventuali integrazioni stabilite dal Consiglio di Istituto ad inizio anno formativo.

Data	Festività o altro
5 settembre 2011	Inizio delle attività
31 ottobre 2011	Delibera Consiglio di Istituto
1 novembre 2011	Festa di ognissanti
8 dicembre 2011	Festa dell'Immacolata concezione
9 Dicembre 2011	Santo Patrono
23 dicembre 2011 - 6 gennaio 2011	Vacanze natalizie
20-21 febbraio 2012	Carnevale – delibera Consiglio di Istituto
5- 10 Aprile 2012	Vacanze pasquali
25 Aprile 2012	Festa della liberazione
30 Aprile 2012	Delibera Consiglio di Istituto
1 maggio 2012	Festa del lavoro
2 giugno 2012	Festa della Repubblica
30 giugno 2012	Termine delle lezioni

7. Servizi amministrativi

a) Orario di apertura al pubblico della segreteria

L'orario di apertura al pubblico è fissato, nei giorni di attività formativa, secondo il seguente calendario settimanale:

	Orario apertura al pubblico		
Lunedì	8.00-9.00	12.00-13.00	
Martedì	8.00-9.00	12.00-13.00	14.00-16.00
Mercoledì	8.00-9.00	12.00-13.00	
Giovedì	8.00-9.00	12.00-13.00	14.00-16.00
Venerdì	8.00-9.00	12.00-13.00	
Sabato	9.00-12.00		

Eventuali variazioni, in concomitanza alle festività o nel periodo estivo, verranno tempestivamente comunicate per iscritto alle famiglie.

Il numero di telefono della segreteria è [0382/21011](tel:038221011); il numero di fax è [0382/32057](tel:038232057); l'e-mail è segreteria@isitutosangiorgiopv.it.

b) Iscrizioni

Alla scuola dell'infanzia si possono iscrivere i bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico in corso, salvo diversa disposizione legislativa.

L'iscrizione comporta la conoscenza e la condivisione del progetto della scuola.

c) Il servizio mensa

La mensa è interna alla scuola. Il menu della settimana è esposto all'ingresso della scuola e consegnato alle famiglie, nelle due variazioni, invernale ed estivo.

d) Sicurezza

La struttura segue le norme di sicurezza come previsto dal decreto legislativo n° 81 del 9 aprile 2008.

Per quanto riguarda invece il servizio mensa l'Ente gestore provvede regolarmente agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 197/2007.

e) Assicurazione

I bambini e il personale sono coperti da polizza assicurativa.

8. Norme per agevolare il buon funzionamento della Scuola dell'infanzia

La Scuola dell'infanzia è il luogo in cui i vostri figli trascorrono buona parte della loro giornata, giocano, crescono e fanno nuove esperienze.

Tuttavia per l'età dei bambini e le caratteristiche della loro "vita sociale", la Scuola dell'infanzia può essere un ambiente a rischio per l'instaurarsi di patologie infettive o parassitarie.

Impegnamoci dunque seguendo con scrupolo queste semplici norme, perché si creino le condizioni più idonee a promuovere la salute e il benessere dei vostri bambini oltre la qualità del servizio erogato.

Nello specifico:

NOTE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO (RETTE, ORARI, MODALITA' ENTRATA, USCITA)

- l'apertura è dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.00: si raccomanda la puntualità sia per **l'entrata (entro le ore 9.30)** sia per **l'uscita (12.00 - 13.00 - 14.00 - dalle 15.45/16.00 alle 18.00)**. Per ragioni organizzativa è buona norma comunicare in segreteria la assenza del bambino, entro le ore 9.30.
Si ricorda che il post-scuola (dalle 16.00 alle 18.00) è servizio a pagamento.
- i bambini vengono affidati solo a persone che le insegnanti conoscono (solo ai **genitori** e agli **adulti con delega**);
- la retta scolastica non varia in base alle ore e ai giorni di frequenza;
- la scuola dell'infanzia è aperta dalla **prima settimana di settembre all'ultima settimana di giugno**. E' previsto un **grest estivo nel mese di luglio**;
- è buona norma non portare da casa oggetti/giochi personali, a meno che non ci sia stato un accordo con l'insegnante di classe.

NOTE DI CARATTERE ALIMENTARE E SANITARIO

- la mensa interna segue un'alimentazione varia e completa, particolarmente attenta alle esigenze di ogni fascia di età; è richiesto, in caso di allergie o intolleranze, un certificato medico, che garantisca la variazione del menù;
- le variazioni del menù sono previsti solo e soltanto se sono presenti documentati e certificati motivi di salute;
- è buona norma:
 1. segnalare alle insegnanti i casi di malattia infettiva;
 2. in caso di assenze prolungate, oltre cinque giorni, compilare e consegnare al **rientro della malattia alle insegnanti un'autocertificazione** che dichiari le buone condizioni del bambino.
- se un bambino presenta febbre elevata, diarrea, vomito o congiuntivite con secrezione le maestre provvederanno ad avvertire i genitori perché il bambino venga accompagnato a casa al più presto possibile.